



di Vittorio Bosio

In Italia più bisogno di sport sociale, più bisogno di Csi

Da tempo ci interroghiamo sulla possibilità di essere promotori di uno sport a misura di persona e di essere al contempo attrattivi per ampliare la nostra proposta nella società ed offrire un modo nuovo di intendere l'attività sportiva. Ma come facciamo a puntare su qualità, attenzione alle fragilità, alla psicologia infantile e giovanile e al contempo crescere anche nei numeri? Tutt'altro che facile conseguire questo duplice obiettivo perché la prima parte sembra escludere, almeno in parte, la seconda. E viceversa. Non esiste una soluzione valida per tutti e uguale su tutto il territorio nazionale. È possibile farsi apprezzare, raccogliere adesioni sempre più numerose e al contempo rispettare i principi ispiratori della nostra Associazione solo con una grande impegno che coniughi formazione e orga-

nizzazione. Da tempo il Csi ha inserito tra le attività fondamentali la formazione degli allenatori del settore giovanile. I risultati sono buoni. Però cerchiamo di non chiuderci mai e di mantenere sempre aperto il dialogo con la Chiesa, con le istituzioni, con le Federazioni, con le altre Associazioni di promozione sportiva e con le famiglie. Non è facile, ma non c'è altro modo per continuare a crescere senza perdere la nostra identità. E risponde subito anche alla domanda che qualcuno, leggendo, si starà ponendo: Crescere continuamente è necessario? Non ho la risposta certa, ma sono convinto che anche sul piano della diffusione nazionale vada evitato il pericolo di sentirsi appagati, di considerare raggiunto il traguardo e di lasciarsi andare in una specie di "fin che la barca va". Sarebbe l'inizio del-

la fine. Chiudersi nella nostra torre d'avorio, nella attuale società così smarrita, senza punti di riferimento valoriali, vorrebbe dire iniziare a spegnersi. Tutto ciò non deve però giustificarsi ad andare verso il polo opposto: rincorrere acriticamente la crescita (o la tenuta) numerica. È sì importante perché nessuno ci regala niente e andiamo avanti grazie ad un esercito di dirigenti capaci e motivati. Eppure il nostro impegno non può venir meno nella qualità della proposta sportiva. Una qualità che deve crescere ogni giorno, ampliando gli orizzonti e proponendo nuove discipline. A Firenze si è appena concluso il torneo di football americano, nel Csi finora poco praticato. A Latina è iniziato un torneo di cricket. A Bergamo stiamo sperimentando quanto favore raccolgano gli e-sport. Non si tratta di iniziative casuali per

raccogliere ancora qualche tesserato, ma di passi in avanti sulla strada dell'evoluzione della proposta sportiva complessiva. Per fare ciò bisogna saper ascoltare la gente, i giovani, le comunità. E bisogna anche saper rischiare. Il Csi non teme di esporsi e lanciare nuove attività rivolte alla scuola, ai giovani, al mondo sportivo in generale. Senza ovviamente depotenziare l'impegno per l'organizzazione delle discipline tradizionali. Ovunque si parla infatti di "corretti stili di vita". C'è sempre molto bisogno di una nuova cultura dello sport a beneficio della società. Senza dimenticare infine il tema della socializzazione e della possibilità di costruire relazioni attraverso l'attività sportiva. Di sport, insomma, c'è sempre più bisogno, così come c'è sempre più bisogno, in Italia, del Centro Sportivo Italiano.

Csi e Fcrl insieme per il lancio di un progetto di promozione sportiva rivolto ai più giovani
A Latina il via alla fase di formazione per gli istruttori e di sperimentazione sul campo con i cricketer

Sta impazzando la Cricketmania

DI FELICE ALBORGHETTI

Pane, amore e... CricketMania! In Italia si parla sempre più di cricket, non a caso il secondo sport più seguito al mondo e il Centro Sportivo Italiano si avvicina sempre di più a questa disciplina, scendendo sul "ground" con le sue società sportive. Tre anni fa l'esordio arancionoblu sull'ovale, quando Csi e Federazione Cricket Italiana hanno deciso di portare avanti una collaborazione per far conoscere tra i più giovani, all'interno del panorama sportivo italiano, lo sport di squadra tra i più antichi al mondo. Oggi, dopo aver organizzato alcuni eventi puramente promozionali, le due organizzazioni sportive hanno lanciato Cricketmania, un progetto sperimentale che mira alla diffusione del cricket sull'intero territorio nazionale. Rivolto al target misto under 12, il progetto prevede una fase di formazione per gli istruttori e una fase di sperimentazione sul campo con i giovani cricketer che li porterà fino alla disputa di una finale nazionale. I comitati chiamati a rispondere vanno infatti da nord e sud e l'obiettivo è quello di coinvolgere una quindicina di società e ben oltre centocinquanta tra ragazzi e ragazze. A fare da "opener", termine utilizzato nel Cricket per indicare il primo giocatore in battuta, è stato nel week end appena

trascorso - presso il Liceo Scientifico Alberti di Minturno - il Csi Latina, che ha convocato diverse società sportive pontine per il primo appuntamento di formazione. Nel kit omaggio, donato loro, sono spuntate fiammanti mazze, palline e wicket, targati CricketMania. Subito testati dagli aspiranti Animatori Cricket, che, guidati dall'esperto Gabriele Passaretti, coach federale, con esperienza internazionale, hanno iniziato il loro viaggio alla scoperta del "gentleman's game", sfidandosi fino all'ultimo over. Un itinerario che arriverà nella capitale in primavera, al Portuense, dove saranno protagonisti i giovani under 12 dell'Oratorio Santa Silvia, per proseguire poi sulla Via Emilia, a Modena, cittadina dove integrazione e accoglienza già da anni, grazie al Csi, passano per il "pitch" da cricket. In ogni luogo, ed in ogni contesto, sarà ben in mostra e valorizzato ciò che è scritto nella prefazione del gioco. Come infatti recita il preambolo delle Leggi del Cricket: «Il cricket deve molto della sua unicità al fatto che dovrebbe essere giocato non soltanto secondo le proprie regole ma anche secondo lo Spirito del Gioco. Qualsiasi azione che sia vista come contraria a questo Spirito causa un danno al gioco stesso. La responsabilità principale di assicurarsi che il gioco sia condotto secondo lo spirito del fair play è dei capitani. Essere uniti ti consente di migliorare».

L'ASSIST

Sul ground con Di Giglio e Perera

Anche i giocatori della nazionale maschile di cricket sostengono con grande entusiasmo Cricket Mania. Luis Di Giglio, lanciatore veloce azzurro ha dichiarato "amo questo sport e tutto quello che si fa per avvicinare chi ancora lo confonde con il croquet o con il polo va accolto con entusiasmo". Gli fa eco lo "skipper" Joy Perera: «Da capitano mi sento di dire senza timore di smentita che tutti i giocatori coinvolti si impegneranno al massimo per la buona riuscita di questo progetto». Perera e Di Giglio sono stati protagonisti in maglia azzurra lo scorso novembre in Oman, in un torneo in cui gli azzurri si sono piazzati terzi, togliendosi lo sfizio di vincere contro il Kenya, semifinalista mondiale nel 2003, e chissà mai se in questo 2020 potranno incrociare un giorno i ragazzi del progetto Cricket Mania. Nel 2020 l'ItalCricket è atteso da due importanti eventi internazionali dal 29 luglio all'8 agosto in Uganda le qualificazioni al Mondiale e quelle al Mondiale T20 (la formula più rapida di cricket, in cui gli incontri non durano mai più di tre ore, intervallo incluso) dal 16 al 22 maggio in Spagna.



Csi flash

Nuoto campano: Under 12 in vasca a Cava de' Tirreni

Ottanta atleti, 8 società sportive con 140 atleti gara, tutti under 12, hanno preso parte alla seconda prova del Trofeo Propaganda di Nuoto organizzato dal Csi Cava de' Tirreni e dalla società ospitante Olimpia Sport Village. Diverse le specialità in vasca: dai 25 mt rana, farfalla, dorso e stile libero. Per i più grandi stesse specialità, ma sui 50 metri. Prossimo appuntamento il 15 marzo a Sarno.

A Pedaso il campionato nazionale di ciclocross

Domenica 2 febbraio 2020 si terrà a Pedaso (Fermo) la prima edizione del Campionato Nazionale di Ciclocross del Centro Sportivo Italiano con il patrocinio dei Comuni di Pedaso e Campofelice e la Pro Loco di Campofelice. Previste nel regolamento 13 categorie, maschili e femminili. Il Campionato nazionale si



correrà su un percorso interamente disegnato all'interno della Contea dei Ciliegi.

Al via in Emilia «Nuoto in festa» Primo evento a Carpi

L'edizione 2020 di «Nuoto in festa» è entrata nel vivo domenica 26 gennaio, alla piscina Cooper Nuoto di Carpi. Quattro appuntamenti per un circuito emiliano dedicato ai giovani nuotatori. Gare calibrate in base all'età dei partecipanti (dal 2006 al 2010), variando dai 25 ai 50 metri su stili differenti. Premiate a Carpi anche le staffette miste. Il prossimo appuntamento è in programma il 9 febbraio a Reggio Emilia, cui seguiranno altre due manifestazioni in Emilia: il 15 marzo a Bibbiano e il 5 aprile a Castelnuovo Monti.

«Quando ridono i santi» Don Alessio Albertini a Crema

Martedì 28 gennaio, al teatro dell'oratorio di San Bernardino, don Alessio Albertini, assistente ecclesiale nazionale del Centro Sportivo Italiano, ha presentato il libro «Quando ridono i santi: viaggio semiserio nella gioia cristiana». Alla serata, introdotta dal presidente cremasco Massimo Carini e dall'assistente del Csi locale don Lorenzo Roncali, hanno preso parte gli allenatori, catechisti, dirigenti delle squadre



ciesse. Don Albertini citando alcuni aneddoti nelle storie dei santi, ha evidenziato come la gioia e il sorriso possano cambiare il volto di molti cristiani.

VITTORIO BOSIO

Lo sport del Csi è da sempre accogliente ed aperto ad esplorare nuovi orizzonti per promuovere il gioco e la polisportività, in particolare nelle fasce giovanili. Perciò, sono assai felice che il Csi sperimenti il cricket, il suo intrinseco "Spirito del Gioco", sposandone quei valori di integrazione, lealtà e fair play, ben promossi e sviluppati in Italia anche dalla federazione

Presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano



Dal Sudafrica un pitch ritrovato

Due fratelli italo-sudafricani, Luciano e Alessandro Petrone. Venuti in Italia dal Paese degli Springboks con il sogno di giocare a calcio, presto svanito. Luciano militò nelle giovanili del Padova e del ChievoVerona. Ora sono mister di calcio Csi, da anni in panchina nel basso Lazio. C'è voluto nuovamente il Csi a sor-

prenderli. Fiutando vicino casa il profumo di cricket, uno sport in cui entrambi si distinsero da giovani, eccoli pronti in rampa di lancio con palla, mazza e... CricketMania! «Il cricket ci ha insegnato il rispetto dell'avversario e il No al razzismo - hanno dichiarato a Minturno - È stato bello riscoprirlo in Italia e lo insegneremo ai nostri ragazzi».

FABIO MARABINI

Cricketmania è una grande occasione di promozione del nostro sport nelle categorie giovanili e, grazie alla collaborazione con i comitati locali Csi, il miglior punto di partenza per lo sviluppo delle sinergie tra Federazione Cricket e Centro Sportivo Italiano attivate con la convenzione recentemente aggiornata

Presidente Federazione Cricket Italiana



Trionfo Vikings nel Superbowl

Al Guelfi Stadium di Firenze i Vikings di Cavallermaggiore hanno conquistato il 3° Superbowl Csi. Nella finale del campionato 7 League battuti 71-18 gli Spiders Salento. Pugliese anche il bronzo, con i Navy Seals Bari travolgenti sui Wildcats Cremona: 51-0. I piemontesi succedono ai Commandos Brianza e ai Napoli 82ers'.

JUNIOR TIM CUP

Il «Calcio negli oratori» esordisce in Puglia A Lecce Mancosu fa gol anche in parrocchia

E la festa continua... con la Junior Tim Cup, il torneo giovanile di calcio a 7, riservato agli Under 14, promosso da Lega Serie A, Tim e Csi, che coinvolge gli oratori delle 16 città in cui si gioca la Serie A Tim. È questa la settimana del battesimo pugliese. Per la prima volta infatti («il calcio negli oratori») è approdato nel tacco d'Italia, grazie alla promozione del Lecce nel massimo campionato. Lunedì scorso il primo abbraccio salentino è stato quello che il bomber Marco Mancosu ha avuto con i ragazzi della Parrocchia S. Giovanni Maria Vianney. Il trequartista giallorosso, 6 reti all'attivo in questa stagione, si è intrattenuto in con i piccoli calciatori in oratorio e sul campo di



calcetto. Domenica 2 febbraio, invece, per la prima volta si apriranno le porte dello stadio Via del Mare a Lecce. Prima di Lecce-Torino saranno in campo le squadre dell'Oratorio SS. Medici di Galatone (Le) e dell'Oratorio don Orione di Melendugno (Le) per una sfida amichevole. La Junior Tim Cup la settimana scorsa aveva

accompagnato il derby capitolino con Zappacosta e Patric protagonisti in oratorio a Santa Silvia e con i ragazzi della Parrocchia San Giuseppe Artigiano di Roma e dell'Oratorio La Resurrezione di Aprilia (Lt), in campo prima di Roma-Lazio per giocare e consegnare i gagliardetti del torneo a Dzeko e Lulic.



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

A Roma parte il progetto «Safe Zone»

L'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Psicosociali, ha ospitato a Roma il kick off meeting del progetto europeo "Safe Zone", finanziato dalla European Union's Internal Security Fund-Police: un nuovo approccio per prevenire la radicalizzazione e l'estremismo violento tra i giovani adolescenti. Il progetto si svolgerà in 4 paesi europei: Italia, Germania, Portogallo e Slovenia, con 7 organizzazioni partner tra cui il Csi. Safe Zone ha lo scopo di sviluppare una metodologia degli strumenti di formazione utili per allenatori ed educatori al fine di accrescere le loro capacità di riconoscere e prevenire il fenomeno tra i giovani. Si lavorerà nei prossimi mesi alla creazione e condivisione della metodologia, che verrà discussa a Porto nel prossimo meeting.